

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

**AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO
ACTC**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA
2020-2022**

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

INTRODUZIONE	4
1. L’Azienda	4
2. Contesto esterno	5
3. Contesto interno	6
CAPITOLO 1	10
MISURE ANTICORRUZIONE	10
1. Introduzione	10
1.1. Le strategie di prevenzione adottate	10
2. Le figure interessate	11
2.1. Il Responsabile Anticorruzione (RPC)	11
2.2. Il Consiglio di Amministrazione	12
2.3. I Responsabili di funzione	13
2.4. I dipendenti.....	13
2.5. L’Organismo di Vigilanza	13
3. Il sistema di gestione del rischio corruttivo	14
3.1. La nozione di corruzione presa a riferimento	14
3.2. Premessa metodologica.....	14
3.3. L’analisi e la ponderazione del rischio	17
3.4. La gestione del rischio.....	18
3.5. La mappatura dei processi	19
3.6. La valutazione del rischio.....	20
3.7. Analisi del rischio: metodologia.....	20
3.8. La metodologia prevista dai precedenti PNA	21
3.9. La nuova prospettiva metodologica	21
4. Trattamento del rischio: identificazione e programma delle misure	23
5. Flussi informativi verso l’autorità di controllo	26
6. Programmazione della formazione	26
6.1. Obiettivi	26
7. Aggiornamento del piano	27
8. Sistema disciplinare	27
9. Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing)	28
10. Inconferibilità e incompatibilità per posizioni dirigenziali	28

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

11. Verifiche in merito alla sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui conferire incarichi	29
12. Verifiche in merito alla sussistenza di eventuali c.d. "incompatibilita' successive" (<i>pantouflage</i>)	30
13. Rotazione ordinaria	31
14. Cronoprogramma.....	31
CAPITOLO 2.....	32
MISURE SULLA TRASPARENZA	32
1. Introduzione.....	32
2. Finalita' attuative delle misure di trasparenza	34
3. Il responsabile della trasparenza e i referenti per la trasparenza.....	34
4. I documenti, i dati e le informazioni da pubblicare.....	35
5. Iniziative di comunicazione della trasparenza	38
6. Accesso civico "semplice" e accesso civico "generalizzato"	38
7. L'aggiornamento del programma	40
Allegato 1 – Piano Prevenzione della Corruzione - Identificazione e Valutazione del Rischio Corruzione	40
Allegato 2 – Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione	40

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

INTRODUZIONE

1. L'AZIENDA

L'Azienda Consorziale Terme di Comano ACTC, attualmente costituita dai Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavè, S. Lorenzo Dorsino e Stenico, è stata istituita allo scopo di:

- gestire il patrimonio dell'ex Fondazione "G.B. Mattei", attraverso attività termale e alberghiera;
- esercitare l'assistenza e la beneficenza a favore degli abitanti dei comuni consorziati, nelle forme e con le modalità stabilite dall'Assemblea, nell'ambito dell'onere finanziario stabilito dallo Statuto;
- assicurare, a favore degli abitanti residenti nei sette comuni, il diritto ad attingere acqua alla fonte termale, per esclusivo proprio uso personale, giusta antichissima consuetudine.

L'Azienda ha natura di **ente pubblico economico** ed è sottoposta a controllo interamente pubblico.

L'art. 1 dello Statuto di ACTC individua le attività proprie dell'oggetto sociale nei seguenti termini:

"a. gestire il patrimonio della ex Fondazione "G. B. Mattei, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività: - termale; - alberghiera; - qualsiasi altra attività connessa, complementare, collaterale e strumentale alla attività istituzionale in funzione del conseguimento dell'ottimale gestione del patrimonio aziendale in conformità alle disposizioni del presente Statuto nonché alle finalità e agli indirizzi stabiliti dall'Assemblea. b. esercitare l'assistenza e la beneficenza a favore di abitanti dei comuni consorziati, nelle forme e con le modalità stabilite dall'assemblea, nell'ambito dell'onere finanziario stabilito dall'art. 36 dello Statuto.

c. assicurare a favore degli abitanti residenti nei comuni proprietari il diritto ad attingere acqua alla fonte termale, per esclusivo proprio uso personale, giusta antichissima consuetudine. Le modalità e i limiti per l'esercizio di tale diritto sono disciplinati con regolamento di cui all'art. 11 comma 2 lettera k".

Attualmente, l'AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC:

- offre servizi termali coadiuvati da visite mediche attraverso la gestione dello stabilimento termale e della parte termale e sanitaria del Grand Hotel;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

- offre servizi di pernottamento e ristorazione attraverso la gestione del Grand Hotel;
- commercializza prodotti di cosmesi termale;
- offre servizi di *wellness* nelle strutture aziendali che offrono i servizi termali;
- organizza attività congressuali presso le strutture aziendali;
- eroga acqua termale per la cura idropinica e produce acqua termale spray presso lo stabile "Antica Fonte";
- si occupa della manutenzione delle aree verdi e del parco termale (e quindi sia dello sfalcio d'erba, che della potatura delle siepi, della rimozione dei residui organici delle aree verdi, del taglio e dell'abbattimento degli alberi del parco termale), anche attraverso personale esterno;
- si occupa della gestione delle piscine, del Centro SPA e dei locali accessori del Grand Hotel (sono tuttavia oggetto di appalto: il monitoraggio dei livelli di Ph e cloro delle piscine, le temperature, il piano di autocontrollo, la sorveglianza della piscina esterna ed interna, la sorveglianza del Centro SPA, le saune, l'idromassaggio collettivo, l'assistenza in palestra, i corsi di acqua gym, le pulizie varie del centro, delle piscine, delle scalinate, la gestione della biancheria del centro, la preparazione e il ripristino della zona tisaneria);
- si occupa della gestione del Bar presso lo Stabilimento termale e del Bar presso il Parco termale.

L'Azienda ha affidato all'esterno:

- la gestione dei due negozi presso il piano terra dello Stabilimento termale: contratto di affitto a parrucchiera..

2. CONTESTO ESTERNO

L'Azienda ha la propria sede e svolge gran parte delle proprie attività esclusivamente nella Provincia di Trento, territorio che non presenta rilevanti criticità per quanto riguarda la sicurezza pubblica né registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso (cfr. Relazione sull'attività delle forze di polizia sullo stato dell'Ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa alla Presidenza il 04.01.2017, pag. 614 e ss.). Ciononostante, la Provincia: *"non è esente dalla presenza di soggetti contigui alle note consorterie meridionali, i quali, approfittando della propensione imprenditoriale del territorio, si sono inseriti nel nuovo*

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

contesto socio economico e, operando direttamente o tramite prestanome, hanno investito in loco i propri beni, proventi di attività illecita” (cfr. pag. 614 e ss. della Relazione citata). Si rileva inoltre “la presenza di soggetti legati alle altre principali organizzazioni mafiose italiane, apparentemente ben integrati sul territorio, i quali, approfittando del realizzato processo di inserimento e mimetizzazione locale, svolgono una funzione di raccordo con le consorterie di origine e garantiscono sostegno ai conterranei ed ai latitanti. La provincia, infatti, attesa la vicinanza geografica con l’Austria e la Germania, ben si presta a fungere da “ponte” con le numerose comunità di conterranei residenti oltre confine” (cfr. pag. 645 della Relazione citata).

3. CONTESTO INTERNO

Ai sensi dello Statuto, gli organi dell’Azienda sono: l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei conti.

L’**Assemblea** è composta dai rappresentanti dei Comuni associati nella persona del sindaco o di un suo delegato. Ad essa spettano la determinazione degli indirizzi ed il controllo della loro attuazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da due a quattro membri compreso il Presidente, eletti dall’Assemblea fuori dal proprio seno, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale e che risultino in possesso di specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa nei diversi settori di interesse per ACTC.

Il Consiglio di amministrazione, fra le varie cose, determina:

- a) il sistema informativo contabile che deve consentire, oltre alla tempestiva determinazione dei risultati di esercizio, la elaborazione di situazioni economiche infrannuali, la determinazione ed il controllo dei costi e dei ricavi per centri di costo e centri di responsabilità secondo le più appropriate tecnico per il controllo di gestione;
- b) i criteri per la determinazione e ripartizione dei costi comuni ai diversi servizi;
- c) i criteri per l’espletamento del servizio di cassa, tenuto presente che dovrà essere prescelto, anche a trattativa privata, un istituto di credito al quale affidare in esclusiva

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

i pagamenti, mentre potranno essere intrattenuti rapporti con altri istituti di credito per le riscossioni di introiti dall'utenza per operazioni finanziarie;

- d) le modalità di emissione degli ordini di pagamento e di riscossione;
- e) le modalità di liquidazione delle spese;
- f) la struttura organizzativa dell'azienda e le sue variazioni;
- g) i prezzi e le condizioni di vendita dei servizi da richiedere direttamente all'utenza non soggetti a vincoli di legge.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** assicura l'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea consorziale e realizza un costante collegamento e raccordo tra la direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

Egli ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente tiene i contatti con Enti ed Autorità per le materie connesse all'attività gestionale e di competenza del C.d.A.

Il Presidente adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima adunanza e, comunque, entro trenta giorni dalla sua assunzione.

Il presidente può delegare ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione parte delle proprie competenze.

Il **Collegio di revisori** effettua il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla gestione economico-finanziaria ed è composto da tre membri di cui uno con funzione di Presidente nominato dall'Assemblea fuori dal proprio seno, o da un Unico Revisore del Conto, eletto a maggioranza assoluta dall'Assemblea stessa.

Per espressa previsione statutaria, sono determinati con apposito regolamento:

- il funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- le modalità, il procedimento ed i requisiti per l'assunzione del personale; tale regolamento si ispira ai criteri di obiettività e trasparenza delle scelte e deve prevedere: i. la pubblicità delle procedure e dei risultati delle selezioni; ii. le modalità di scelta dei componenti delle commissioni giudicatrici tra persone fornite di competenza tecnica od amministrativa specifica in relazione ai posti da coprire; iii. la possibilità di avvalersi per le selezioni o preselezioni di società specializzate;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

- le modalità di conclusione dei contratti di appalto e di fornitura; tale regolamento si ispira ai seguenti criteri: a. per i contratti che per importo e materia rientrano nell'ambito della normativa Europea, devono essere applicate le procedure comunitarie recepite nell'ordinamento giuridico italiano o comunque direttamente applicabili; b. per i contratti che non rientrano fra quelli di cui alla lettera a) né fra quelli di cui alla lettera d) il Consiglio di Amministrazione delibera la scelta fra le procedure ad evidenza pubblica e procedure negoziali tali da assicurare comunque un'adeguata concorrenzialità fra imprese qualificate ed idonee; c) la qualificazione di contraenti deve avvenire sulla base di valutazioni riferite agli aspetti economico-finanziario, organizzativo-gestionale e tecnico-produttivo; d) per i contratti attivi o passivi necessari per l'ordinario e normale funzionamento dell'Azienda Consorziale, sia per l'attività termale che per l'attività alberghiera, quali determinati dal regolamento, provvede il personale all'uopo incaricato, sotto la propria responsabilità, con l'obbligo di rendiconto periodico al Consiglio di Amministrazione; nei casi consentiti dalla legge, il regolamento prevede l'istituzione di apposito Albo di fornitori idonei, sottoposto a revisione periodica, fra i quali operare la selezione, determinando i criteri per l'inclusione e per l'esclusione dello stesso;
- la gestione delle spese in economia;
- la gestione del patrimonio, della finanza, del controllo interno, della contabilità e della cassa;
- il rilascio copie e la visione degli atti di competenza.

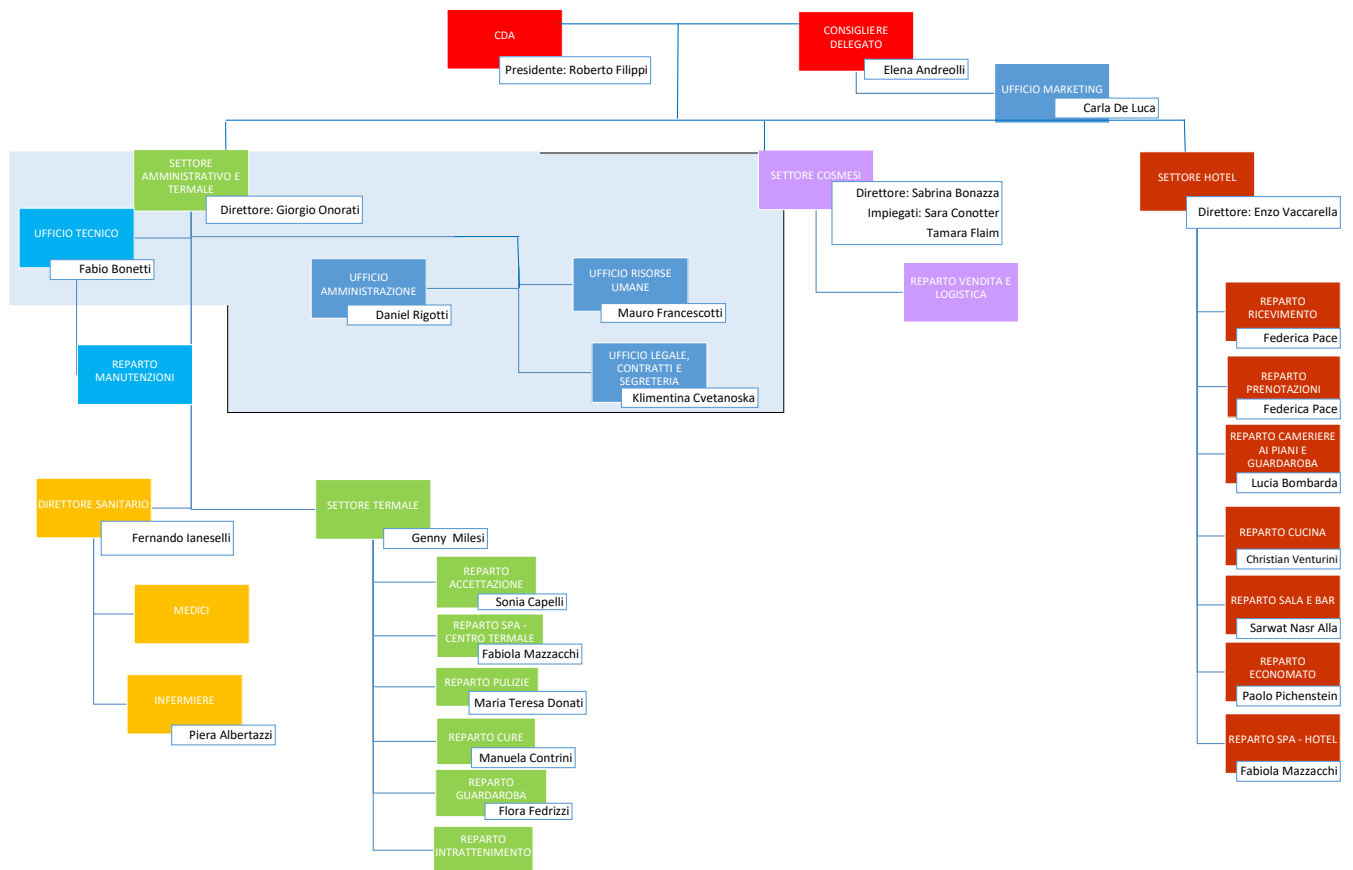
L'Azienda, dotata di un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme al Regolamento (CE) numero 1221/2009 EMAS, ha implementato una serie di procedure e protocolli al fine di regolamentare le proprie attività. Il campo di applicazione del SGA aziendale è il seguente:

- erogazione di prestazioni termali e del benessere fisico presso lo stabilimento termale e il Grand Hotel Terme;
- erogazione di servizi alberghieri presso il Grand Hotel Terme;
- organizzazione di attività congressuale presso lo stabilimento termale;
- produzione di acqua termale spray presso lo stabile "Antica Fonte";
- erogazione di acqua termale presso lo stabile "Antica Fonte" per cura idropinica;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

- commercializzazione di prodotti cosmetici all'acqua termale prodotti da impresa terza fornitrice;
- manutenzione del parco termale.

L'organizzazione dell'AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC risulta inoltre improntata secondo il principio della separazione dei ruoli su base gerarchica, come può desumersi dal seguente organigramma:



AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

CAPITOLO 1

MISURE ANTICORRUZIONE

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano, che si integra con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, in conformità alle indicazioni contenute nel P.N.A. nonché nelle Linee Guida emanate da ANAC in materia di anticorruzione, si articola, per la parte relativa alle misure anticorruzione:

- nell'analisi delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto dell'attività e alle funzioni dell'ente;
- nella programmazione delle attività di formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- nelle procedure per l'attuazione delle decisioni in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- nella valutazione del sistema di controllo interno e, nel caso di inadeguatezza dello stesso, nel suo aggiornamento;
- nelle modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- nelle procedure per l'aggiornamento;
- nei flussi informativi nei confronti del Responsabile per l'attuazione del Piano e verso l'amministrazione vigilante;
- nel sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano;
- nelle attività volte a garantire il rispetto del principio di trasparenza delle informazioni e dei dati richiesti dalla legge.

1.1. Le strategie di prevenzione adottate

In conformità a quanto previsto della Legge n.190 del 6.11.2012, dal Piano Nazionale Anti Corruzione (P.N.A.) e s.m.i., nonché dalle Linee Guida ANAC emanate in materia, ACTC ha

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

adottato il presente Piano per la prevenzione della corruzione (P.P.C.), con riferimento alle attività di pubblico interesse esercitate.

In conformità a quanto previsto dal P.N.A. e dalle Linee Guida di ANAC, per evitare inutili ridondanze, **il presente Piano per la prevenzione della corruzione fa perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001 (“Modello 231”), adottato da ACTC, estendendone l’ambito di applicazione anche a tutti i reati considerati dalla L. 190/2012, dal lato attivo e passivo.**

Le misure organizzative previste dal presente Piano sono coordinate sia con l’implementazione di misure di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che con gli strumenti di programmazione e le altre misure previste dal Sistema di Gestione aziendale.

Le strategie di prevenzione adottate dall’Azienda hanno l’obiettivo di:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

2. LE FIGURE INTERESSATE

2.1. Il Responsabile Anticorruzione (RPC)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2016 è stato individuato e nominato il Direttore dott. Giorgio Onorati quale Responsabile per l’attuazione e la vigilanza del Piano della Prevenzione della Corruzione per ACTC. Il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo rinnovato con delibera del 17 ottobre 2019 la delega in materia di trasparenza e anticorruzione in capo di Direttore dott. Giorgio Onorati.

Allo stesso compete:

- l’attuazione e la vigilanza del Piano di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza per l’intera vigenza del medesimo e fino a diversa decisione dell’Organo amministrativo;
- verificare l’idoneità ed efficacia dell’attuazione del piano;
- controllare l’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsto dalla normativa vigente, assicurando la completezza, chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

all'organo di indirizzo, all'Organismo di Vigilanza, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione;
- raccogliere le osservazioni e le proposte di miglioramento formulate dai responsabili di servizio elaborate nell'esercizio delle proprie competenze;
- occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico;
- segnalare e denunciare all'Organo amministrativo situazioni di cattiva amministrazione o "*maladministration*";
- segnalare e denunciare notizie di reato all'autorità competente;
- elaborare e trasmettere, di norma entro il 15 dicembre, all'Organo amministrativo una relazione annuale a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT.

L'Organo Amministrativo assegna al RPCT le adeguate risorse umane strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Al Responsabile del Piano vengono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Piano ritenute più opportune.

L'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, nonché sul controllo in caso di ripetute violazioni del Piano, comporta responsabilità, non solamente di tipo disciplinare, in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2.2. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda:

- nomina il Responsabile per la prevenzione della corruzione e vigila sul suo operato e sull'efficacia dell'azione svolta;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

- approva il Piano di prevenzione della corruzione e ogni proposta di aggiornamento e modifica dello stesso formulata dal Responsabile Anticorruzione;
- riceve e prende atto dei contenuti della relazione annuale del Responsabile con il rendiconto dettagliato sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano.

Il Consiglio di Amministrazione approva altresì il Modello di organizzazione, gestione e controllo dall'Azienda.

2.3. I Responsabili di funzione

I Responsabili di funzione per le aree a rischio corruzione:

- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando con il Responsabile anticorruzione per individuare le misure di prevenzione più idonee;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice Etico e l'attuazione delle misure programmate dal Piano;
- adottano le misure organizzative finalizzate alla gestione del rischio di corruzione.

Ai Responsabili di funzione sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

2.4. I dipendenti

I dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel presente Piano;
- segnalano eventuali illeciti ovvero eventuali violazioni delle misure contenute nel Presente Piano al Responsabile Anticorruzione o all'Organismo di Vigilanza dall'Azienda.

2.5. L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 rappresenta un naturale presidio di prevenzione della corruzione ed è chiamato a collaborare con il Responsabile anticorruzione nell'elaborazione delle evidenze di monitoraggio.

L'Organismo di Vigilanza è incaricato di effettuare controlli in relazione alle aree di rischio reato individuate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, tra cui rientrano

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

anche quelle concernenti i reati contro la Pubblica Amministrazione. Dell'esito dei suddetti controlli l'Organismo di Vigilanza riferisce non solo all'Organo Amministrativo, ma anche al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

3.1. La nozione di corruzione presa a riferimento

La nozione di corruzione presa a riferimento nel presente piano deve ritenersi più ampia sia dello specifico reato di corruzione previsto nel Codice penale che del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione previsti nel Codice penale. La nozione di corruzione presa a riferimento coincide infatti con quella di cattiva amministrazione o "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni - di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche - devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Nell'individuazione delle aree considerate a rischio si è perciò avuto riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'efficiente esecuzione delle attività oggetto di affidamento a ACTC.

3.2. Premessa metodologica

Il **PNA 2019** adottato da ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha fornito una nuova visione dell'approccio metodologico al sistema di gestione del rischio.

Sulla scorta delle esperienze sin qui maturate in termini di valutazione della concreta efficacia del pregresso ciclo gestionale, l'Autorità, nel predetto PNA 2019, ha sistematizzato un approccio maggiormente orientato all'apprezzamento qualitativo dei fenomeni, in chiave evolutiva rispetto al precedente metodo quantitativo, prevalentemente basato sull'applicazione di specifici algoritmi di calcolo.

Nella nuova logica sopraillustrata, una volta compiuta l'attività di **Mappatura dei processi**, anche sulla base degli elementi di cognizione ricavati da un'adeguata **Analisi del Contesto** Esterno ed Interno, la Valutazione del Rischio deve articolarsi attraverso le seguenti fasi e sottofasi:

- a) Identificazione degli eventi rischiosi:

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

- Definizione dell'oggetto di analisi (**Processi**);
- Utilizzazione di opportune tecniche di identificazione e di una pluralità di fonti informative;
- Individuazione dei rischi associabili all'oggetto di analisi e formalizzazione nel PTPCT (**Registro dei rischi**).

b) Analisi del rischio:

- Analisi dei fattori abilitanti del rischio corruttivo;
- Stima del livello di esposizione al rischio:
 - scegliendo l'approccio valutativo (**qualitativo, quantitativo, misto**);
 - individuando i criteri di valutazione;
 - rilevando i dati e le informazioni;
 - formulando un giudizio sintetico, adeguatamente motivato (**alto, medio, basso**).

c) Ponderazione del rischio:

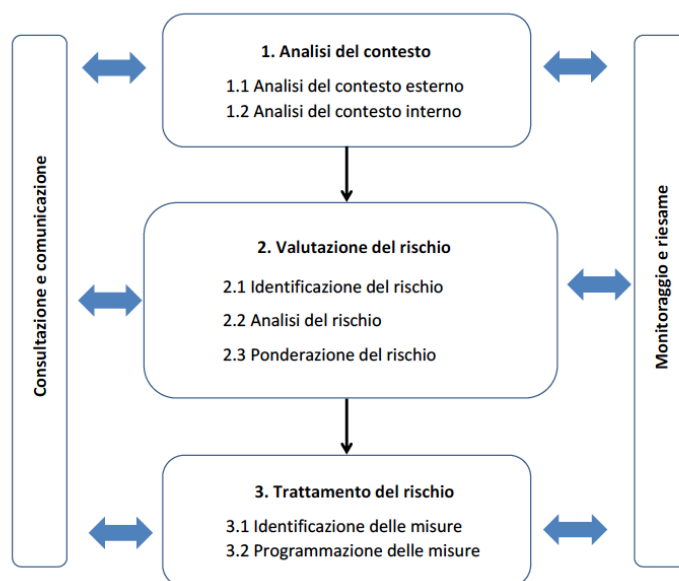
- Definizione delle azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio
 - valutando attentamente il **rischio residuo**;
- Individuazione delle priorità di trattamento dei rischi.

d) Trattamento del rischio:

- Progettazione delle **Misure generali**;
- Progettazione delle **Misure specifiche**.

Il ciclo così evidenziato deve intendersi soggetto al permanente adeguamento alla realtà gestionale, in una logica di miglioramento continuo e di superamento dell'approccio adempimentale, da svilupparsi attraverso il monitoraggio permanente e la comunicazione/consultazione.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.



Ai fini dello sviluppo e del completamento del necessario passaggio alla nuova visione metodologica, l'ANAC ha previsto la possibilità di applicare il nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023.

ACTC, avendo rilevato la portata innovativa del nuovo approccio valutativo, ha riscontrato la necessità di una gradualità nell'applicazione della nuova metodologia che sarà completata non oltre l'adozione del PTPCT 2021/2023 e della quale, in ogni caso, si tiene debito conto sin dalla stesura del presente PTPCT 2020/2021.

Pertanto, nell'elaborazione del sistema di gestione del rischio corruttivo, si terrà conto di alcune indicazioni per la valutazione del rischio proposta dal PNA 2013 finora utilizzate, integrate con quelle proposte dal PNA 2019 e finalizzate al miglioramento del sistema. Conseguentemente, nel corso dell'annualità 2020 saranno svolte le ulteriori attività necessarie e propedeutiche per il completo adeguamento alla nuova metodologia.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

3.3. L'analisi e la ponderazione del rischio

Con la L. 190/2012 è stato avviato un processo finalizzato a contrastare il fenomeno della corruzione, sviluppato nel corso degli anni, a partire dall'emanazione del PNA 2013.

Con i successivi aggiornamenti del PNA è stata ribadita l'importanza di individuare ulteriori aree di rischio oltre a quelle obbligatorie individuate con la L. 190/2012, tali da rispecchiare le specificità funzionali e di contesto dell'Ente di riferimento, denominate "aree di rischio specifiche".

Per "gestione del rischio" si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'organizzazione aziendale. La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione della probabilità che il rischio si verifichi.

Come evidenziato nella determinazione ANAC n. 12/2015 non è escluso che possa sussistere una correlazione tra rischio in ambito sanitario e rischio di corruzione, ove il primo sia un effetto del secondo, ovvero ogni qualvolta il rischio in ambito sanitario sia la risultante di comportamenti di *maladministration* in senso ampio (ad esempio, quando l'alterazione delle eventuali liste di attesa provoca un differimento "volontario" dei tempi di erogazione di prestazioni a più elevato indice di priorità con conseguenti ripercussioni sullo stato di salute del paziente destinatario di tali prestazioni oppure quando la mancata efficacia di una terapia sia conseguente alla somministrazione di farmaci scaduti privi di efficacia terapeutica o contraffatti).

In relazione alla tipologia di attività svolte da ACTC, si ritiene che le aree di rischio più significative siano già state articolate e analizzate nell'ambito della fase di costruzione e redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. In particolare, **la Parte Speciale A del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - relativa ai reati contro la P.A.** - deve intendersi richiamata integralmente nel presente piano.

Ad integrazione della suddetta Parte Speciale A del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e con riferimento a quanto previsto dal P.N.A., si considerano più in dettaglio le seguenti area a rischio:

- A) Area acquisizione e progressione del personale
 1. Reclutamento personale;
 2. Progressioni di carriera;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

3. Conferimento di incarichi di collaborazione (incluse consulenze e incarichi libero professionali).
- B) Area contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
1. Programmazione - Definizione dell'oggetto dell'affidamento e Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;
 2. Progettazione - Requisiti di qualificazione e aggiudicazione;
 3. Selezione del contraente - Valutazione delle offerte e Affidamenti diretti;
 4. Verifica aggiudicazione e stipula del contratto - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte e Stipula del contratto;
 5. Esecuzione del contratto – Revoca del bando, Redazione del cronoprogramma, Varianti in corso di esecuzione del contratto, Subappalto, Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto, Controversie durante la esecuzione del contratto;
 6. Rendicontazione del contratto.
- C) Area Servizi Sanitari
1. Erogazione servizi termali coadiuvati da visite mediche in convenzione con SSN;
 2. Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie in convenzione con SSN;
 3. Gestione rimborsi con il SSN;
 4. Gestione delle attività libero professionali;
 5. Gestione dei rapporti contrattuali con privati accreditati;
 6. Gestione dei rapporti con fornitori di medicinali, di dispositivi medici e, in generale, di materiale sanitario.

3.4. La gestione del rischio

La gestione del rischio corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione della probabilità che l'evento corruttivo si verifichi. La pianificazione, mediante l'adozione del PTPCT, è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

L'intero processo di gestione del rischio richiede la partecipazione e il confronto e la collaborazione tra tutte le funzioni al fine di pervenire all'omogeneizzazione dei procedimenti rilevanti.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

Nel processo di gestione del rischio il RPCT svolge un importante ruolo di coordinamento tra i vari attori coinvolti.

3.5. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è uno strumento volto ad individuare e rappresentare l'attività dell'Azienda, attraverso i processi organizzativi in cui la stessa si articola, e consente l'individuazione del contesto entro il quale deve essere sviluppata la valutazione del rischio. Giova sottolineare che il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo, in quanto ricomprende l'insieme delle attività correlate o interagenti, tese a realizzare uno specifico obiettivo, destinato a soggetti esterni o interni all'Amministrazione, descrivendo un modello organizzativo ossia le attività, gli obiettivi, le risorse umane, economiche e strumentali per il raggiungimento del risultato atteso.

La mappatura consiste nella puntuale declinazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità a ciascuna di esse correlate. Essa consente di elaborare il Catalogo dei Processi e dei Rischi, individuando – appunto – i rischi associabili all'oggetto di analisi e formalizzandoli nel PTPCT.

Per quanto riguarda nello specifico ACTC, la mappatura dei processi è stata oggetto di una costante attività di aggiornamento, rappresentati nella **Tabella** che si allega quale parte integrante del presente Piano Triennale sub **Allegato 1**. Tale tabella, finalizzata ad una maggiore e più dettagliata mappatura dei processi, consente di individuare in modo più puntuale le fasi, i responsabili e le misure di prevenzione previste.

L'attività ricognitiva dei processi risulta, tra l'altro, utile a fini organizzativo/gestionali, poiché essa, offrendo un quadro riepilogativo generale, consente di evidenziare eventuali duplicazioni, ridondanze ed inefficienze.

Un costante monitoraggio dei rischi e una valutazione sull'efficacia delle misure di trattamento sono attività necessarie per l'individuazione, attraverso il processo di revisione, di nuove aree critiche rispetto alle precedenti valutazioni di rischio, o, ancora, per la verifica dell'efficacia delle misure adottate.

L'attività di mappatura rimarrà quindi in continua evoluzione, anche al fine di rendere la definizione operata pienamente rappresentativa degli effettivi processi decisionali, in maniera trasversale.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

3.6. La valutazione del rischio

L'attività di Valutazione del Rischio deve essere svolta per ciascun processo o fase di processo mappato.

Per Valutazione del Rischio si intende il processo di identificazione, analisi e ponderazione del rischio stesso. L'identificazione consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi e richiede che per ciascun processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione e le cause che li determinano.

L'individuazione deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi.

Ai fini della concreta individuazione degli eventi rischiosi, uno dei criteri da prendere in considerazione è il più ampio ricorso alle fonti informative interne ed esterne (interne, es.: procedimenti disciplinari, segnalazioni; esterne, es.: casi giudiziari, ambito territoriale di riferimento).

In particolare, l'analisi della casistica giudiziaria consentirà di correlare gli eventi rischiosi ai processi/macro processi mappati in precedenza, con la conseguente possibilità di instaurare un meccanismo efficace di miglioramento continuo.

Il RPCT potrà trovare motivata integrazione in ulteriori parametri valutativi cui le varie Funzioni della Società potranno aver riguardo, secondo il proprio prudente apprezzamento, in ragione delle rispettive specificità funzionali ed organizzative.

Il presente Piano deve intendersi strumento aperto ed in continua evoluzione, preordinato a ricomprendere progressivamente procedimenti inerenti tutte le attività svolte dall'Amministrazione, già individuate nelle precedenti mappature (Allegato 1).

3.7. Analisi del rischio: metodologia

Come già anticipato, con la recente adozione del PNA 2019 (delibera n.1064 del 13 novembre 2019) l'ANAC ha consolidato e riassunto in un unico documento tutte le indicazioni fornite fino ad oggi in materia di anticorruzione e trasparenza introducendo, nel contempo, un'importante modifica che riguarda la metodologia per la valutazione del rischio.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

L'Autorità riscrive il processo di analisi del rischio, affermando esplicitamente che l'allegato 5 del PNA 2013 è superato dalla metodologia indicata nell'allegato 1 del PNA 2019, con la conseguente necessità di rivedere il lavoro sin qui svolto.

Tenuto conto della complessità di tale passaggio e abbracciando la possibilità suggerita da ANAC di applicare il nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023, sarà inizialmente utilizzata la metodologia prevista dal PNA 2013, integrata con le nuove indicazioni proposte dal PNA 2019, finalizzate al miglioramento del sistema e allo scopo di meglio definire i livelli di rischio dei processi mappati.

3.8. La metodologia prevista dai precedenti PNA

La metodologia prevista dal PNA 2013 per l'analisi del rischio, fin qui adottata dall'Amministrazione, consiste nella combinazione delle valutazioni finali della possibilità che il rischio si realizzi (probabilità) e delle conseguenze che il rischio produce (impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio, rappresentato da un valore numerico che il P.N.A. fissava tra 0 e 25; tale valore si ottiene dalla moltiplicazione dell'indice di probabilità (da un minimo di 0 ad un massimo di 5) per l'indice d'impatto (da un minimo di 0 ad un massimo di 5). Sulla base degli elementi analizzati ACTC si era dotata di una propria Matrice (Allegato 1 ai precedenti PTPCT) riproporzionando i valori indicati dal PNA e adeguandoli alla normalità della Struttura.

3.9. La nuova prospettiva metodologica

Con il PNA 2019, l'ANAC ha elaborato nuove indicazioni finalizzate al miglioramento del sistema di gestione del rischio corruttivo, secondo lo schema di sintesi illustrato nella Premessa Metodologica al presente capitolo.

In dettaglio, la nuova metodologia comprende le seguenti fasi:

a) Approccio valutativo

Secondo le indicazioni metodologiche fornite da ANAC l'esposizione al rischio andrà stimata adottando una logica qualitativa, ossia in ragione delle valutazioni, motivate, rese dai soggetti coinvolti nell'analisi, sulla base di specifici criteri tradotti operativamente in

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

indicatori di rischio in grado di stimare il livello di esposizione del processo a rischio corruzione secondo una scala ordinale con 3 livelli di rischio: **Alto – Medio – Basso**.

b) Individuazione dei criteri di valutazione e misurazione

Allo scopo di individuare indicatori idonei alla misurazione del livello di rischio dei processi svolti nell'ambito dell'Amministrazione, sono stati previsti incontri con i Responsabili e/o loro sottoposti per la definizione di un set di variabili da far confluire nella nuova Tabella di Valutazione del Rischio da utilizzare, in modo graduale, per l'aggiornamento della Mappatura.

Ai fini della valutazione del rischio, in continuità con quanto già proposto dall'Allegato 5 del PNA 2013, si è proceduto ad incrociare due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili) rispettivamente "Probabilità" e "Impatto".

La probabilità consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro, mentre l'impatto valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifici, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

Per ciascuno dei due indicatori (impatto e probabilità) sopra definiti, si è quindi proceduto ad individuare un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento, secondo le seguenti fasi:

1. Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo dei dati oggettivi (dati giudiziari) sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevanti attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala ordinale articolata in Alto, Medio, Basso;
2. Definizione del valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto attraverso l'aggregazione di singole variabili;
3. Attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo articolato su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio basso, rischio minimo sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto.

c) Formulazione di un giudizio sintetico

Con riferimento all'indicatore della probabilità sono state individuate nove variabili, ciascuna delle quali può assumere un valore numerico Alto, Medio e Basso, in accordo con la corrispondente descrizione.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

Con riferimento all'indicatore dell'Impatto, sono state individuate quattro variabili ciascuna delle quali può assumere un valore numerico Alto, Medio e Basso, in accordo con la corrispondente descrizione.

Una volta ottenuto il valore finale di ciascuno dei due fattori considerati, sarà possibile effettuare una sintesi, secondo l'esempio di schema che segue, al fine di attribuire il corretto posizionamento a ciascun fenomeno osservato:

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

Il collocamento di ciascun processo in una delle fasce di rischio, così come indicato all'interno della precedente tabella, consente di definire il rischio intrinseco di ciascun processo, ovvero il rischio che è presente nell'organizzazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento.

4. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE

Successivamente all'individuazione del livello del rischio e di priorità del trattamento, per ciascuno dei processi mappati, si passa al trattamento del rischio inteso come la definizione delle misure di prevenzione del rischio.

Le misure di prevenzione individuate hanno un contenuto organizzativo e incidono su singoli processi o procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Sono misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva, in quanto volte ad assicurare le

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

condizioni organizzative che consentono scelte imparziali, che l'imparzialità soggettiva del singolo per ridurre i casi di scelta di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. I Protocolli e le Procedure utili per la prevenzione del rischio di corruzione, attualmente in atto e adeguatamente formalizzati, sono i seguenti:

AREA	PROCEDURA	REVISIONE
GENERALE	CODICE ETICO AZIENDALE	01/2015
GENERALE	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE GENERALE	02/2015
RAPPORTI CON LA PA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE SPECIALE A	02/2015
AMMINISTRATIVA CONTABILE	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE SPECIALE B	02/2015
GENERALE	PROCEDURA SULLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWING), AI SENSI DELLA LEGGE 179/2017	01/2018
AMMINISTRATIVA CONTABILE FORNITORI PERSONALE	PRINCIPI STATUTARI	2017
GENERALE	PROCEDURA PER REGOLARE I FLUSSI INFORMATIVI DELL'ODV	1/2016
GENERALE	PROCEDURA ACQUISTI PER IMPORTI INFERIORI A 40.000 EURO	4/2019
PERSONALE	REGOLAMENTO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL PERSONALE AZIENDALE E DEI COLLABORATORI	02/2018
FORNITORI	PGA GESTIONE DEI FORNITORI	01/2010

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

INVIO DOCUMENTAZIONE PA	PROTOCOLLO INFORMATIVO TRENINO (P.I.TRE)	03/2010
GENERALE	PROCEDURA CASSAFORTE E PRELIEVO VERSAMENTI	2/2019
SERVIZI SANITARI	REGOLAMENTO SANITARIO	7/2018

Le Procedure aggiuntive che ACTC ha in programma di formalizzare nell'ambito del presente Piano e ad integrazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001, per la parte relativa al contrasto e prevenzione della corruzione, sono indicate nel prospetto Allegato 1 e qui riportate:

AREA	PROCEDURA	RESP. ATTUAZIONE	TERMINE
GENERALE	CLAUSOLE RISOLUTIVE PER VINCOLARE L'ATTIVITA' DI TERZI AL RISPETTO DEL CODICE ETICO E DEL MODELLO EX D.LGS. 231/2001	Direttore Generale	INSERIM. CONTINUO

L'Azienda Consorziale Terme di Comano ACTC sta inoltre approfondendo e valutando l'opportunità di implementare il proprio "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" con l'implementazione delle dichiarazioni pubbliche di interessi da parte dei professionisti del servizio sanitario.

Le Procedure aggiuntive che ACTC ha in programma di formalizzare nell'ambito del presente Piano, ad integrazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs.231/2001 per la parte relativa al contrasto e prevenzione della corruzione, sono indicate nel prospetto Allegato 1 al quale si rimanda, nel quale sono indicati i tempi di attuazione delle stesse, anche in relazione al livello di rischio stimato, e i soggetti responsabili.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

Dovrà poi essere sviluppato un sistema di monitoraggio e verifica periodica circa lo stato di attuazione delle stesse, volto ad effettuare un riesame periodico sullo stato complessivo dello stato di gestione del rischio.

5. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'AUTORITÀ DI CONTROLLO

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede con cadenza annuale a redigere una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sulle attività di Vigilanza svolte; detta relazione è trasmessa all'Organo Amministrativo e, suo tramite, ai Comuni soci e viene quindi pubblicata sul sito web di ACTC secondo le indicazioni di volta in volta diramate da ANAC.

6. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE

La centralità dello strumento formativo nell'ambito delle azioni finalizzate alla lotta contro la corruzione è affermata già nella L. 190/2012 (art. 1, co. 5 lett. b), co. 9, lett. b) e co. 11).

La formazione deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla costruzione e attuazione delle misure: RPCT, referenti, organi di indirizzo, titolari di Uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, responsabili degli Uffici, dipendenti. L'azione deve essere differenziata in rapporto alla diversa natura dei soggetti tenuti all'adozione di misure di prevenzione e di trasparenza e ai diversi contenuti delle funzioni attribuite.

Per l'anno 2020, in ragione delle novità contenute nel P.N.A. 2019, relativamente alla Valutazione del Rischio, la proposta formativa dovrà tener conto degli orientamenti dell'Autorità la quale, nel suddetto documento, auspica *“un cambiamento radicale nella programmazione e attuazione della formazione, affinché sia sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto delle diverse amministrazioni e costruisca capacità tecniche e comportamentali nei dipendenti pubblici.”*

6.1. Obiettivi

Gli obiettivi minimi del progetto di formazione possono essere così declinati:

1. fornire una conoscenza generale del quadro normativo di riferimento;
2. offrire quadri interpretativi, indicazioni e proposte operative per l'attuazione degli adempimenti previsti nel PTPCT;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

3. creare uno spazio di confronto tra i colleghi delle diverse Strutture per l'analisi e la diffusione di comportamenti e procedimenti standardizzati e omogenei;
4. favorire l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione, tali da favorire la rotazione del personale garantendo il buon andamento dell'attività amministrativa.

Detti interventi formativi saranno integrati nel piano formativo annuale di ACTC e saranno svolti a cura del Responsabile dell'attuazione del Piano Prevenzione della Corruzione, anche per il tramite di docenti esterni scelti tra soggetti con adeguato *curriculum* nelle materie di cui si tratta.

Ciascun intervento formativo verrà adeguatamente rendicontato su apposito verbale.

7. AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza curerà, con cadenza annuale, la verifica circa le modifiche da apportare al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, anche alla luce delle attività poste in essere e delle verifiche e relazioni svolte dall'Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/2001, al fine dell'adozione del Piano aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno da parte dell'Organo Amministrativo.

L'aggiornamento si rende inoltre indispensabile ogniqualvolta, anche all'interno della cadenza annuale, intervengano eventi o modifiche normative od organizzative significative, particolarmente nelle aree già individuate come a rischio.

8. SISTEMA DISCIPLINARE

Il sistema disciplinare è contenuto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 - Parte Generale, al quale si rinvia anche per l'eventuale intervento sanzionatorio in caso di mancato rispetto delle procedure integrative previste dal presente Piano. Tale sistema disciplinare, che tiene conto dei vincoli legali previsti sia dallo Statuto dei Lavoratori, che dai Contratti Collettivi applicabili, nonché dei limiti stabiliti dal codice civile.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito (o dall'avvio stesso) di un procedimento penale in capo ai soggetti, in quanto le tali violazioni ledono il rapporto di fiducia instaurato con ACTC, la quale, si ricorda, con l'adozione del Modello di

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Piano, persegue l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela del patrimonio aziendale e della propria immagine presso il pubblico.

9. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Il 29 dicembre 2017 è entrata in vigore la legge 30 novembre 2017, n. 179 avente ad oggetto *“Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*. La suddetta Legge è intervenuta, nell'ambito del pubblico impiego, sull'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (TU Pubblico Impiego), già introdotto *ex novo* dalla legge 190/2012, sostituendolo integralmente. La normativa in questione, che si applica espressamente anche ai dipendenti di un ente pubblico economico per effetto dell'estensione prevista dal comma 2 dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001, stabilisce, a tutela del segnalante, il divieto di adottare nei suoi confronti qualsiasi provvedimento dal quale possano derivare, direttamente o indirettamente, effetti negativi sul rapporto e sulle condizioni di lavoro (con espresso riferimento al licenziamento, trasferimento, demansionamento ed applicazione di sanzioni), comminandone la nullità nonché la reintegrazione del lavoratore eventualmente licenziato a causa della segnalazione stessa. I Destinatari delle segnalazioni di condotte illecite sono individuati nel RPCT, nell'ANAC, oppure nell'autorità giudiziaria ordinaria o contabile. Tali Destinatari, a tutela dell'identità del segnalante, sono soggetti agli obblighi di riservatezza.

Il RPCT è tenuto a inoltrare le segnalazioni a lui pervenute all'Organismo di Vigilanza, qualora le stesse siano rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In proposito TERME DI COMANO ACTC, su segnalazione e proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha adottato un protocollo specifico per far fronte a quanto richiesto dalla suddetta normativa.

10. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER POSIZIONI DIRIGENZIALI

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 39/2013:

- per “inconferibilità” si intende *“la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati*

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico” (cfr. lett. g);

- per “incompatibilità” si intende “*l’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l’assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico” (cfr. lett. h).*

Nell’ambito degli obblighi facenti capo agli enti privati in controllo pubblico in materia di inconfiribilità ed incompatibilità, e nell’ambito del presente Piano, ACTC ha pianificato di impartire direttive interne:

- affinché negli interpelli per l’attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento e le cause di incompatibilità;
- affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità all’atto del conferimento dell’incarico;
- volte a verificare la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi, e ciò sia all’atto del conferimento dell’incarico, che annualmente e su richiesta, nel corso del rapporto.

Laddove la situazione di inconfiribilità o di incompatibilità emerga al momento del conferimento dell’incarico, nel primo caso l’Azienda non procede al conferimento dell’incarico¹, nel caso invece di incompatibilità, essa deve essere rimossa prima del conferimento². Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il Responsabile della Prevenzione contesta la circostanza all’interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. 39/2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

11. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI PRECEDENTI PENALI A CARICO DEI

¹ Conferimento altrimenti nullo, con le conseguenze di legge.

² A differenza che nel caso di inconfiribilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell’interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

DIPENDENTI E/O DEI SOGGETTI CUI CONFERIRE INCARICHI

ACTC ha pianificato di procedere con la verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui conferire incarichi:

- i. all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- ii. all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013;
- iii. all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- iv. in relazione agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

In caso di esito positivo, ACTC si asterrà dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione, provvedendo a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

Sono state pertanto impartire direttive per effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo.

12. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI C.D. "INCOMPATIBILITÀ SUCCESSIVE" (*PANTOUFLAGE*)

L'art. 1, comma 42, lett l) della legge 190/2012 ha contemplato l'ipotesi relativa alla c.d. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

ACTC, al fine di assicurare il rispetto del suddetto dettato normativo, ha adottato le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti della società stessa.

ACTC ha pertanto assunto iniziative volte a garantire che:

- a) negli interpellanti o nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa sopra menzionata;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;
- c) sia svolta, attraverso criteri autonomamente definiti, attività di vigilanza specifica, eventualmente anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

13. ROTAZIONE ORDINARIA

Stante l'esiguità della struttura aziendale non è ragionevolmente possibile operare una **rotazione del personale**; in alternativa si individueranno possibili meccanismi di verifica incrociata, al fine di limitare possibili effettivi corruttivi legati al permanere della stessa persona in posizioni a rischio

14. CRONOPROGRAMMA

Vedasi le sezioni Azioni specifiche aggiuntive pianificate e Calendario attuativo contenute nell'Allegato 1 al presente Piano, al quale si rinvia.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

CAPITOLO 2

MISURE SULLA TRASPARENZA

1. INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi anni la disciplina della trasparenza è stata oggetto di importanti interventi normativi, rappresentando uno degli strumenti fondamentali per le amministrazioni che operano in maniera eticamente corretta e che perseguono obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione.

In particolare, la L. 190/2012 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa sia assicurata mediante la pubblicazione delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge sui siti web istituzionali, mentre il D.Lgs. 33/2013 ha chiamato le pubbliche amministrazioni all'adozione di uno specifico strumento, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), al fine di garantire che il proprio contesto organizzativo interno sia allineato alla trasparenza, intesa come **accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.**

Come sottolineato dalla determinazione n. 8/2015 di ANAC, l'art. 11 c. 2, lett. a) D.Lgs. 33/2013 - come modificato dal d.l. 90/2014 - **impone il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti per le Pubbliche Amministrazioni anche agli enti pubblici economici**, in quanto rientranti nella categoria degli *“Enti di diritto pubblico non territoriali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati”*.

Con le delibere n. 1309 e 1310 del 28.12.2016 sono state adottate da ANAC rispettivamente le Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 D.lgs. 33/2013 e le Prime linee Guida recanti indicazioni degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 ANAC ha approvato l'aggiornamento delle linee guida sopra richiamate, aventi ad oggetto *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle*

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”; tali Linee Guida sono totalmente sostitutive delle precedenti e fissano le principali novità in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dando **importanti indicazioni per l’adeguamento delle informazioni che per gli enti pubblici economici.**

Con la suddetta determinazione n. 1134/2017 l’ANAC ha inoltre previsto che le misure sulla trasparenza debbano ora confluire in un’apposita sezione (di seguito anche sezione “trasparenza”) del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione (PTPC). Quest’ultimo, pertanto, assumerà la denominazione di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Nella sezione “trasparenza” vengono, in particolare, individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema di responsabilità.

In tal modo viene data ancor più incisività all’attuazione al diritto di accesso generalizzato.

Con le presenti misure di trasparenza la Società intende, nell’immediato:

- garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione “Amministrazione trasparente” dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013 nello sviluppo di una cultura della legalità ed integrità anche del proprio personale;
- aumentare il flusso informativo interno della Società, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati;
- attuare la ricognizione e l’utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all’elaborazione del materiale soggetto ad obblighi di pubblicazione;

nell’arco del triennio:

- garantire una rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti al fine di meglio soddisfare i loro bisogni informativi;
- organizzare delle giornate per la trasparenza;
- migliorare la qualità complessiva del sito internet aziendale, con particolare riferimenti ai requisiti di accessibilità e usabilità.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

2. FINALITA' ATTUATIVE DELLE MISURE DI TRASPARENZA

La presente sezione, parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, costituisce un importante strumento di contrasto della corruzione ed è attuato al fine di garantire all'interno dell'organizzazione di ACTC:

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- l'uso di forme di comunicazione rispettose del diritto all'informazione, alla replica e alla tutela della *privacy*.

Il presente Programma, predisposto dal Responsabile della Trasparenza, in collaborazione con l'Area Giuridica, e adottato con delibera del CdA, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adeguamento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai responsabili dei vari uffici, sia amministrativi che operativi, di ACTC.

Le misure del Programma Triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione. Il rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che assicurare un livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

3. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E I REFERENTI PER LA TRASPARENZA

Con verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2016 è stato individuato e nominato Responsabile della Trasparenza in ACTC il Direttore dott. Giorgio Onorati. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 17 ottobre 2019 ha rinnovato la delega in materia di trasparenza in capo di Direttore dott. Giorgio Onorati. Lo stesso riveste altresì il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in attuazione della scelta del legislatore (art. 1 comma 7 della Legge n. 190 del 2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) di unificare nella stessa figura i compiti in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza.

Al Responsabile della Trasparenza vengono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure, di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Programma ritenute più opportune nonché il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

Il Responsabile della Trasparenza si fa carico di promuovere e diffondere i contenuti del Programma Triennale per la trasparenza adottato da ACTC.

L'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Programma, nonché sul controllo in caso di ripetute violazioni, comporta responsabilità, non solamente di tipo disciplinare, in capo al Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile per la Trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dall'Azienda, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". In particolare, il Responsabile IT si occupa della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati in materia.

4. I DOCUMENTI, I DATI E LE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE

Gli obblighi di pubblicazione, il contenuto, i modi e i tempi degli stessi sono rappresentati nella **Tabella** che si allega quale parte integrante del presente Piano Triennale sub **Allegato 2**, con riferimento agli obblighi che riguardano lo scrivente ente quale ente pubblico economico.

I suddetti documenti, dati e informazioni sono riportati all'interno del sito web di ACTC - www.termecomano.it - in un'apposita pagina, denominata "Amministrazione Trasparente". L'inserimento e aggiornamento dei suddetti documenti, dati e informazioni avviene a cura del Responsabile IT, secondo le scadenze previste per legge e, laddove non sia presente una scadenza, conformemente al principio di tempestività. Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge, quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali. La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 30 giorni.

Il Responsabile della Trasparenza verifica con cadenza trimestrale l'avvenuto inserimento e aggiornamento dei suddetti documenti, dati e informazioni.

Nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, con riferimento alle informazioni riportate nel sito istituzionale di ACTC, viene assicurata la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali, l'indicazione della loro provenienza e la loro riutilizzabilità.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati:

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

- **in modo completo e accurato:** i dati devono corrispondere, in modo esatto e senza omissioni, alla realtà che si intende descrivere;
- **in modo comprensibile:** i dati devono essere pubblicati in modo comprensibile e l'informazione deve essere esplicitata in modo chiaro ed evidente; occorre pertanto:
 - i. evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca o complichino l'effettuazione di calcoli e comparazioni;
 - ii. selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche;
- **in modo tempestivo**, in modo da garantire l'utile fruizione dell'utente, **e soggetti a periodico aggiornamento;**
- **in formato aperto e devono essere raggiungibili direttamente dalla pagine dove le informazioni sono riportate.**

La pubblicazione di dati e informazioni avviene in conformità alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, e delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo a quanto previsto dal Reg UE 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, nonché dalle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Sul punto si segnala che, a seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del D.Lgs. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) alle disposizioni del Reg. UE 2016/679, il regime normativo per il trattamento dei dati personali per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri è rimasto sostanzialmente inalterato, essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1 d.lgs. 33/2013), occorre che le società soggette agli obblighi sulla trasparenza, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Giova rammentare altresì che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Reg. UE 2016/679, tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par 1, lett. C) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 comma 4, dispone inoltre che *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*.

A tal proposito si evidenzia che ACTC ha provveduto ad adottare il "Modello Aziendale di Protezione dei Dati" ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation* – c.d. GDPR).

Conseguentemente, nella redazione dei documenti da pubblicare, sarà data particolare attenzione ai dati personali non pertinenti agli obblighi di trasparenza, preferenze personali, dati giudiziari non indispensabili e ad ogni genere di dato sensibile.

La durata dell'obbligo di pubblicazione deve intendersi fissata ordinariamente in cinque anni che decorrono dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati abbiano prodotto i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quelli previsti relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ed a quelli concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" viene costituito un archivio storico dove vengono archiviati e conservati i dati superati.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente programma è stato comunicato ai diversi soggetti interessati attraverso la pubblicazione nel sito internet istituzionale.

6. ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO"

Il D.Lgs. 97/2016 ha modificato l'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, affiancando all'accesso civico già precedentemente disciplinato (accesso civico, ora definito "semplice"), una nuova tipologia di accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (c.d. accesso "generalizzato").

Per "accesso civico" (di seguito anche "semplice") si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 (come modificato dal D.Lgs. 97/2016), ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione. L'obbligo di pubblicare determinate documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Per "accesso generalizzato" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013. In particolare, tale tipologia di accesso si traduce, in breve, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. Come espressamente affermato dal legislatore, l'intento è quello di favorire e incoraggiare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Il diritto di "accesso generalizzato", così come l'accesso civico "semplice", si configura quale diritto non sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivato.

L'istanza di accesso è gratuita e viene comunque trasmessa anche al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La pubblicazione dei documenti, delle informazioni o dei dati richiesti viene effettuata entro trenta giorni dalla richiesta di accesso e va trasmessa contestualmente al richiedente ovvero va comunicata al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati, il Responsabile della Trasparenza indica al richiedente il relativo

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

collegamento ipertestuale. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, è necessario informare i controinteressati della richiesta di accesso e della possibilità di presentare una motivata opposizione entro 10 giorni. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, deve essere data comunicazione al controinteressato e si provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a) d.lgs. 33/2013, il Responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del Responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore a dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo. Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame.

Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II d.lgs. 33/2013, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della Trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 43 c. 5 D.Lgs. 33/2013.

Pertanto, alla luce delle normative sopra indicate e al fine di dare immediata applicazione al nuovo istituto dell'accesso generalizzato, si segnala l'opportunità che ACTC attui soluzioni organizzative specifiche al fine di coordinare la coerenza di risposte sui diversi tipi di accesso.

Si segnala in proposito l'avvenuta predisposizione all'interno della pagina del sito web "Amministrazione trasparente" di due sezioni separate, ciascuna dedicata alla specifica

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	29.01.2020
		Emissione: C.d.A.

tipologia di accesso.

7. L'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA

Il Presente Programma triennale verrà aggiornato dal Responsabile della Trasparenza annualmente con riferimento alle attività di pubblicazione correnti o tempestivamente in dipendenza di eventuali modifiche normative o di chiarimenti in merito agli obblighi di trasparenza specifici, anche con riferimento agli orientamenti che saranno adottati in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Allegato 1 – Piano Prevenzione della Corruzione - Identificazione e Valutazione del Rischio Corruzione

Allegato 2 – Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione